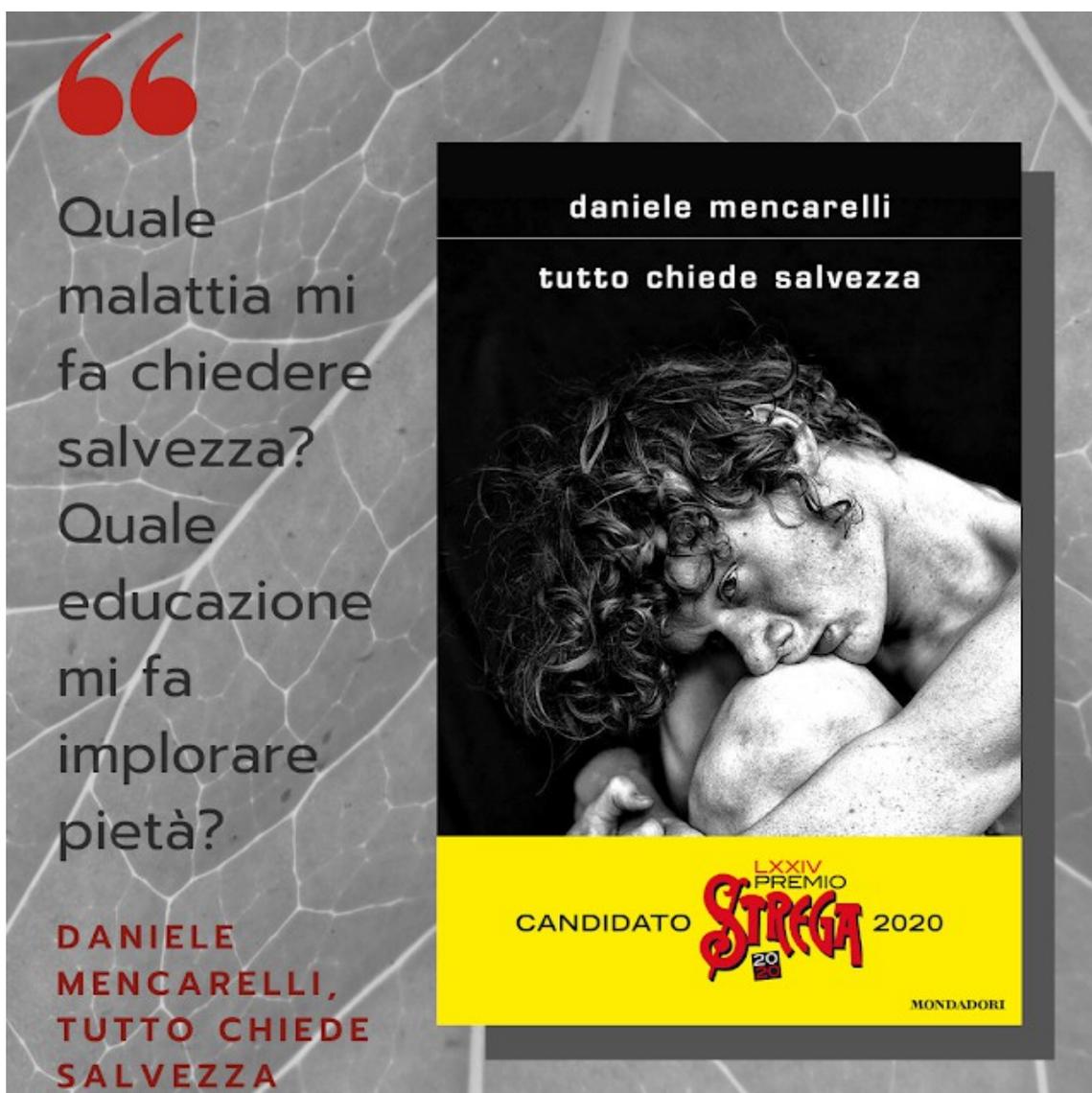




Premio Strega Giovani

Daniele Mencarelli
Tutto chiede salvezza
Mondadori 2020



Tutto chiede salvezza, di Daniele Mencarelli è stato selezionato nella Cinquina finale (quest'anno allargata a sei partecipanti) del Premio Strega e ha vinto il Premio Strega Giovani, piazzandosi anche come finalista al premio Viareggio Rèpaci. Dopo il grande successo di pubblico e di critica ottenuto

con il precedente romanzo, **La casa degli sguardi**, otto edizioni, vincitore di prestigiosi premi, Daniele Mencarelli ha scritto un memoir ambientato nel reparto psichiatrico di un ospedale romano dove il protagonista è stato portato per un TSO, Trattamento Sanitario Obbligatorio, dopo uno scatto d'ira incontenibile contro i suoi familiari. È una storia di disagio mentale che si fa leggere tutto d'un fiato, piena di dialoghi serrati che stemperano, con l'ironia del dialetto romano, la drammaticità degli eventi (la reclusione), le riflessioni più profonde sul senso della sofferenza, i non rari momenti lirici (Mencarelli è anche un poeta che ha pubblicato diverse raccolte).

“Prima di essere un romanzo sulla malattia mentale, sugli istituti psichiatrici, sulla rabbia, sulla poesia, questo è un libro sulla libertà, sul fatto che ciascuno di noi è garante e responsabile di quella altrui, su che immensa sfida sia concederla e conservarla” (Simonetta Sciandivasci).

Il reparto psichiatrico dell'ospedale romano somiglia a un istituto penitenziario: i pazienti sono costretti a rimanere, senza alcun confort, durante un'estate caldissima di più di vent'anni fa, chiusi nella loro stanza in internamento obbligatorio. Il protagonista si ritrova affiancato ad altri cinque ricoverati (una “selva di occhi” lo colpisce al suo arrivo) che sono, pur in diversa misura, affetti da disagio mentale. È una vera e propria “corte dei miracoli” rinchiusa in un ospedale come tanti, tra medici e infermieri indifferenti (quando va bene) alla sorte dei malati. Questi ultimi hanno in comune la fragilità, il senso di isolamento, la paura, da un lato, l'incomprensione generale nei loro confronti, dall'altro. Ciò che li rende forti, tuttavia, è l'alleanza che riescono a stabilire nel comune desiderio di vivere, a tutti i costi, in una società che farebbe volentieri a meno di loro.

I compagni di stanza (in *Tutto chiede salvezza*, p. 18-19)

“Adesso Gianluca tuo te fa er quadro della stanza. Allora, al letto accanto alla finestra c'è Mario, era un maestro elementare prima d'ammattisse, pure lui è bòno come 'n pezzo de pane” ... “Sull'albero dice che c'è un uccellino, nessuno l'ha visto, comunque proseguimo, il letto affianco a Mario è occupato da Alessandro, catatonico, oggi pomeriggio viene e te racconta pe' bene lui, 'o fa co' tutti, nell'altro letto ce sto io. Di qua c'è Madonnina, quello che te sta a da' foco, lo chiamano Madonnina perché nessuno sa niente, lui non parla, a parte ogni tanto co' la Madonna. Loro so' tutti ricoverati, soltanto io e te semo TSO, c'avemo tanto in comune”

Ciò che serve veramente... ciò che voglio veramente (in *Tutto chiede salvezza*, p. 22)

“Mi piacerebbe dire a mia madre ciò che mi serve veramente, sempre la stessa cosa, da quando ho urlato il primo vagito al mondo. Quello che voglio per tanto tempo non è stato semplice da dire, tentavo di spiegarlo con concetti complicati, ho trascorso questi primi venti anni di vita a studiare le parole migliori per descriverlo. E di parole ne ho usate tante, troppe, poi ho capito che dovevo procedere in senso contrario, così di giorno in giorno ho iniziato a sfilarne una la meno necessaria, superflua. Un poco alla volta ho accorciato, potato, sino ad arrivare a una parola sola. Una parola per dire quello che voglio veramente, questa cosa che mi porto dalla nascita, prima della nascita, che mi segue come un'ombra, stesa sempre al mio fianco. Salvezza. Questa parola non la dico a nessuno oltre me. Ma la parola eccola, e con lei il significato più grande della morte.”

Il libro, in formato e-book, è disponibile su MLOL:

<https://umbria.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150205441>

Per approfondire, la bella recensione di Gianni Montieri sul blog *Minima&Moralia*:

<http://www.minimaetmoralia.it/wp/chiede-salvezza-memoir-daniele-mencarelli/>

PM

